



ALLEGATO A) – Avviso pubblico

**P.R. FSE + 2021/27
Asse Occupazione
OS. 4.a**

Avviso pubblico biennale per la presentazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1^livello– Anni formativi 2022/2023 e 2023/2024.

INDICE

FABBISOGNI SPECIFICI E FINALITA' STRATEGICHE

QUADRO NORMATIVO

ART. 1 - FINALITA' E RISORSE FINANZIARIE

ART. 2 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

ART. 3 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DURATA DEI PROGETTI

ART. 4 - DESTINATARI DEI PROGETTI

ART. 5 - SOGGETTI AVENTI TITOLO A PRESENTARE DOMANDA

ART. 6 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

ART. 7 - PROMOZIONE DELL'ATTIVAZIONE DEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI 1^ LIVELLO

ART.8 - REQUISITI DEL PROGETTO

ART.9 - CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

ART.10 - CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

ART.11 - APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

ART.12 - SPESE AMMISSIBILI

ART.13 - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

ART.14 - SOSPENSIONE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

ART.15 - CONTROLLI E RISPETTO DELLA POLITICA ANTIFRODE

ART.16 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

ART.17 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

ART.18 - FORO UNICO COMPETENTE

ART.19 - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

ART.20 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART.21 – ALLEGATI:

- A1: Prospetto specializzazioni
- A2: Domanda di ammissione a finanziamento in caso di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto Capofila)
- A3: Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti all'associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo
- A4: Informativa su trattamento dati e pubblicazione
- A5: Dichiarazione aziende disponibili ad assunzioni con apprendistato 1^ livello

FABBISOGNI SPECIFICI E FINALITA' STRATEGICHE

In attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 27 marzo 2023, viene emanato il presente avviso pubblico biennale, finalizzato alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (nel proseguo IFTS), a valere sul PR FSE + 2021/27, Asse Occupazione, l'Obiettivo Specifico 4.a: migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale, attraverso l'intervento di cui alla scheda OS 4.a (2) del Documento attuativo approvato con DGR n. 202/2023.

I percorsi IFTS sono funzionali a suddetto obiettivo in quanto:

- a) rafforzano il raccordo tra Istruzione, Formazione e imprese, essendo prevista una necessaria sinergia tra sistema scolastico, mondo accademico-universitario, mondo del lavoro, tutti coinvolti nella gestione congiunta dei progetti.
- b) Rappresentano un'offerta formativa efficace in termini occupazionali per giovani e adulti rispondente ai fabbisogni formativi emersi dal territorio. Lo stesso rapporto speciale INAPP 2021 "Lavoro, formazione e società in Italia nel passaggio all'era post-covid19", afferma come *"da un punto di vista lavorativo... la filiera lunga della formazione tecnico professionale sembra funzionare...in quanto...a due anni di distanza dal conseguimento della specializzazione con l'Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) la quota di occupati è del 64% e l'80% di coloro che lavorano ha trovato occupazione entro un anno dalla fine del corso"*.
- c) Sono uno dei canali del sistema formativo post secondario, performante per i giovani nella delicata fase di passaggio dal sistema scolastico al mercato del lavoro, in quanto rafforzano le competenze acquisite con il diploma conclusivo del secondo ciclo o nell'ambito della formazione professionale con una specializzazione tecnica superiore referenziata al 4^o livello EQF.
- d) Costituiscono un'offerta formativa accessibile anche da giovani NEET e/o altri soggetti che abbiano assolto all'obbligo di istruzione maturando esperienze informali e formali nei sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro senza il conseguimento di un titolo formale, attraverso misure di accompagnamento che possono concretizzarsi in diverse azioni (moduli formativi aggiuntivi per l'omogeneizzazione delle competenze, individualizzazione dei percorsi, accreditamento competenze, ecc.).
- e) Sono tra i pochi percorsi in cui la normativa nazionale vigente consente il conseguimento dell'attestato di specializzazione anche in modalità duale, cioè con l'assunzione immediata del corsista, di età fino al compimento di 25 anni (24 anni +364 giorni), con un contratto di apprendistato di 1^o livello, a seguito della stipula di un apposito protocollo d'intesa tra impresa e agenzia formativa, con attribuzione all'allievo della duplice qualità di corsista e lavoratore (sistema duale).

Le criticità di carattere economico, sociale, territoriale demografico e i fallimenti del mercato, che si intendono contrastare con il presente intervento sono, in particolare:

- l'elevato tasso di disoccupazione giovanile e il relativo tasso di inattività (15-24 anni);

- il fenomeno dei NEET e il maggior rischio occupazionale per i soggetti meno scolarizzati;
- lo skill gap rispetto alle richieste del mercato.

QUADRO NORMATIVO

- L.R. del 16 marzo 1990, n.16 “*Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale*”;
- Legge 7 agosto 1990, n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.”.
- L.R. del 10 agosto 1998 n.31 “*Modifiche ed integrazioni delle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e 18 gennaio 1996, n.2*”.
- Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 2 “*(Istruzione e formazione tecnica superiore)*”;
- Accordo Conferenza Unificata 02 marzo 2000, rep. 222 “*Accordo tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane, per la valutazione e la certificazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore previsti dai progetti pilota 1998/1999*”.
- Legge Regionale n.2 del 25/01/2005 e s.m.i., “*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*”.
- D.lgs. 15 aprile 2005, n.76 “*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e formazione, a norma dell'art.2, c.1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n.53*”.
- D.lgs. 17 ottobre 2005, n.226 “*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della L. 28 marzo 2003, n.53*” e s.m.i..
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, “*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296*”.
- D.P.C.M. 25 gennaio 2008, “*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*”;
- Decreto MIUR 7 febbraio 2013 avente ad oggetto “*Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008*”.
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183*” e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 43 “*Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore*”.
- D.M. 30 giugno 2015 “*Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art.8 del D.lgs. n.13/2013*”.
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 “*Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81*”.

- Decreto interministeriale 27 aprile 2016, n. 272, “Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori”.
- Regolamento (UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- D.G.R. n. 485 del 23/05/2016 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell’art.43 del D.Lgs.n.81 del 15/6/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015- Revoca DGR 1536 del 31/10/2012”.
- D.G.R. n. 740 del 5/06/2018 “DGR n. 1412 del 22 dicembre 2014 recante Istituzione del Repertorio Regionale dei profili Professionali: aggiornamento, modifica e riorganizzazione del medesimo”.
- Regolamento (UE/Euratom) n.2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013 (UE) n.1301/2013 (UE) n.1303/2013 (UE) n.1304/2013 (UE) n.1309/2013 (UE) n.1316/2013 (UE), n.223/2014 (UE), n.283/2014 (UE) e la decisione n. 541/2014/UE, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012.
- D.G.R. n.19 del 20/01/2020 “DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'all."B" (,"Manuale a costi standard") e modifica dell'all. "A" ("Manuale a costi reali")”.
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.
- Regolamento Delegato (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n.1407/2013 (regime “de minimis” per quanto riguarda la sua proroga) e il Regolamento (UE) n.651/2014 (Global Block Exemption Regulation) per quanto riguarda la sua proroga e adeguamenti pertinenti.
- D.G.R. n.1093 del 03/08/2020 ad oggetto “Approvazione delle linee di indirizzo delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale”.
- Decreto dirigenziale n.772/IFD del 06/08/2020 avente ad oggetto “Approvazione delle schede delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale”.
- Raccomandazione del Consiglio del 30 ottobre 2020 relativa a “un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani” (2020/C 372/01).
- Raccomandazione del Consiglio del 24 novembre 2020 relativa a “Istruzione e Formazione Professionale –IFP” (2020/C 417/01).
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.

- D.G.R. n.1555 del 01/12/2020 ad oggetto *“Definizione del quadro strategico regionale per la programmazione 2021-2027 seguito dell’approvazione in Consiglio Europeo degli strumenti del Quadro finanziario pluriennale e di Next Generation EU - Revoca della DGR 971/2020”*.
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) recante gli Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del *“Piano Nazionale Nuove Competenze”*, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021.
- Deliberazione n.32 del 14 aprile 2022 del Consiglio Regionale delle Marche avente ad oggetto *“Approvazione della proposta di programma FSE+ Marche 2021-2027 ai sensi dell’art.6 della L.R. 2 ottobre 2006, n.14”*.
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.12 del 06/06/2022 avente ad oggetto *“Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell’articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015”*.
- Accordo di partenariato 2021-2027 dell’Italia che è stato adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022.
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.139 del 2 agosto 2022 avente ad oggetto *“Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”*, in recepimento dell’Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022”.
- Decisione C (2022) 7491 del 12/10/2022, che approva il PR FSE + 2021/27 della Regione Marche.
- D.G.R. n.1389 del 28/10/2022 avente ad oggetto *“Revoca della D.G.R. n. 1140 del 27 settembre 2021 e approvazione nuove linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale”*.
- Deliberazione Amministrativa dell’Assemblea legislativa regionale n.42 del 08/11/2022 di approvazione definitiva del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Marche.
- Accordo fra Regioni n.22/230/CR6/C17 del 21/12/2022 avente ad oggetto *“linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata”*.
- L.R. n.30 del 30 dicembre 2022 *“Disposizioni urgenti in materia di sistema regionale di certificazione delle competenze”*.
- Norma nazionale di ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2021/27.

- D.G.R. relativa alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE +2021/27.
- D.G.R. n. 202 del 22/02/2023 relativa al Documento attuativo del PR FSE+ 2021/27.
- D.G.R. n.403 del 27/03/2023 avente ad oggetto “PR Marche FSE+ 2021/27, Asse Occupazione OS.4a-Linee di indirizzo per la definizione dell’Avviso Pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1 livello—annualità 2023, 2024 e 2025”.

Qualora gli atti normativi e dispositivi sopra richiamati dovessero subire modificazioni e/o integrazioni, prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione, che ufficializza la posizione di beneficiario per l’associazione proponente, l’attività ammessa alle provvidenze di cui al presente avviso dovrà conformarsi alle nuove disposizioni.

ART. 1 - FINALITA’ E RISORSE FINANZIARIE

Il presente avviso pubblico biennale costituisce attuazione del PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 7401 del 12/10/2022, e della DGR 403 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “PR Marche – FSE + 2021/2027, Asse I Occupazione OS. 4.a – Linee di indirizzo per la definizione dell’Avviso Pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello – Annualità 2023, 2024 e 2025”.

Con il presente avviso pubblico biennale, la Regione Marche intende perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) Definire e finanziare l’offerta regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (nel proseguo IFTS) per gli anni formativi 2022/2023 e 2023/2024.
- 2) Migliorare l’accesso all’occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e delle persone inattive, con un’offerta formativa che garantisca l’acquisizione di competenze rispondenti alla domanda delle imprese, soprattutto piccole e medie, e degli altri soggetti del territorio, con particolare riguardo al sistema dei servizi e ai settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.
- 3) Potenziare il raccordo tra Istruzione (Università e Istituti di Istruzione secondaria), Formazione (ITS Academy, IFTS) e imprese, favorendo la verticalizzazione tra percorsi IeFP, IFTS, ITS, in modo da garantire un percorso formativo strutturato più efficace in termini occupazionali.
- 4) Promuovere, per gli eventuali soggetti occupati che partecipino agli interventi di propria iniziativa e al di fuori dell’orario di lavoro, un innalzamento delle competenze professionali al fine di aumentarne l’occupabilità e adattabilità, prevenendo la disoccupazione.
- 5) Presidiare la transizione fra scuola e lavoro con un’offerta formativa post-secondaria d’Istruzione Tecnica Superiore che consenta di acquisire un elevato livello di competenze tecnico professionali, tanto ai giovani diplomati nella filiera dell’istruzione, a conclusione del secondo ciclo, che ai giovani diplomati nella filiera dell’Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), a

conclusione del IV[^] anno di tali percorsi, nonché ai soggetti giovani o adulti sprovvisti di titolo di studio che abbiano maturato competenze in precedenti percorsi formali e informali di istruzione, formazione e lavoro, successive all'assolvimento o proscioglimento dell'obbligo di istruzione.

6) Offrire alle filiere regionali personale tecnico specializzato in grado di apportare nel mondo del lavoro e nel sistema produttivo regionale, competenze finalizzate all'innovazione delle imprese e a rafforzarne la competitività, attraverso interventi formativi prioritariamente finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali relative a specializzazioni IFTS, spendibili anche nei settori della S3 (Strategia regionale di specializzazione intelligente 2021-2027), del turismo e delle altre filiere produttive individuate dalla Regione Marche anche con il contributo del Comitato IFTS di cui al D.D.S. n.89/FOAC del 16/02/2023, previsto dall'art.11, c.2, del D.P.C.M. 25 gennaio 2008.

7) Promuovere percorsi duali per sostenere e diffondere l'apprendistato di 1[^] livello per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore, ai sensi dell'art.43 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, del decreto interministeriale 12 ottobre 2015 (art.5, c.6, lett.d) e della D.G.R. 485 del 23/05/2016, prevedendo la possibilità di attivare tale tipologia contrattuale per gli allievi in età di apprendistato di 1[^] livello (fino al compimento di 25 anni), con formazione formale in azienda per il 50% delle ore corso (400 ore), nel rispetto di quanto previsto nella circolare MLPS n.12 del 06/06/2022, in alternativa allo stage/alternanza rafforzata al 40% (320 ore).

8) Offrire la possibilità agli iscritti in possesso del diploma professionale acquisito in esito al IV[^] anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) o, comunque, privi del titolo conclusivo del secondo ciclo di acquisire anche le competenze comuni c.d. rafforzate, previste nell'allegato A del D.I. 272 del 27/04/2016 che modifica e integra l'allegato E al D.I. 07/02/2013 (competenze comuni relazionali rafforzate e competenze comuni c.d. matematiche aggiuntive, oltre alle competenze comuni gestionali).

9) Garantire, in continuità con gli obiettivi della Missione 5, componente 1, investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR, un monitoraggio di tutti gli allievi privi di titolo conclusivo del secondo ciclo di istruzione che abbiano conseguito il certificato di specializzazione IFTS in apprendistato di 1[^] livello.

10) Incentivare l'eventuale scelta degli allievi specializzati di proseguire gli studi in ambito universitario attraverso l'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari da poter far valere in caso di prosecuzione degli studi in tale ambito; detti crediti andranno evidenziati nella proposta progettuale.

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi formativi, previsti per il biennio formativo 2022/2023 e 2023/2024, ammontano a complessivi euro **2.560.000,00** e sono afferenti al PR Marche FSE + 2021/27, Asse "Occupazione", Obiettivo specifico 4.a, con le quali, si intende perseguire le finalità di cui sopra, andando a finanziare l'offerta formativa regionale in ambito IFTS, come segue:

Ammontare risorse	Annualità	N. Progetti finanziati	Costo a progetto	Formula/COA	Specializzazioni
€.1.280.000,00	2022/2023	N.10 ripartiti in n.2 progetti per ciascuna delle n.5 Province	€.128.000,00	€.8,00 euro X 800 ore X 20 allievi	Individuate: Allegato A1 presente avviso
€.1.280.000,00	2023/2024	N.10 ripartiti in n.2 progetti per ciascuna delle n.5 Province	€.128.000,00	€.8,00 euro X 800 ore X 20 allievi	Da individuare con successiva delibera di Giunta regionale

Qualora la quota dei partecipanti occupati sia pari o superiore al 50% dei partecipanti, il costo del progetto potrà essere finanziato nell'ambito OS 4.g del PR FSE+2021/2027.

L'offerta IFTS relativa all'anno 2022/2023 è articolata in n. 10 progetti, due per ciascun territorio provinciale, di importo pari ad euro **128.000,00** ciascuno, per n.20 allievi a corso, per un bacino di potenziali partecipanti pari a n. 200 da intercettare nell'anno **2022/2023**. Le specializzazioni messe a bando, per l'anno 2022/2022, sono già state già individuate e sono indicate nell'**allegato A1** al presente avviso pubblico. Le domande di finanziamento possono essere presentate secondo le modalità indicate al successivo articolo 6 del presente avviso.

L'offerta IFTS relativa all'anno 2023/2024 è articolata anch'essa in n.10 progetti, due per ciascun territorio provinciale, di importo pari ad euro 128.000,00 ciascuno, per n.20 allievi a corso, per un bacino di potenziali pari a n.200 da intercettare nel successivo anno **2023/2024**. Le specializzazioni, relative all'anno 2023/2024, saranno individuate successivamente con apposita delibera di Giunta regionale nel corso dell'anno 2023/2024. Successivamente alla definizione di dette specializzazioni, saranno aperti, per ciascun ambito territoriale e per un analogo arco temporale, i relativi bandi nel sistema informativo SIFORM2 (secondo finestre temporali predefinite) per consentire la presentazione dei progetti formativi relativi all'offerta IFTS 2023/2024, secondo le modalità previste al successivo art. 6.

Rispetto all'indicatore di output "numero di partecipanti" previsto dal PR FSE+2021/27, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 42 del 08/11/2022, e al contributo stabilito dal documento attuativo, quale target intermedio per l'intervento di cui alla scheda OS 4.a (2) del Documento attuativo approvato con DGR n.202/2023, pari a 94 partecipanti al 2024, l'avviso è coerente con l'indicatore in questione (sul punto si rinvia a quanto previsto nel PR sopra citato).

ART. 2 – DESCRIZIONE INTERVENTO FORMATIVO

I percorsi formativi IFTS contribuiscono alla diffusione della cultura tecnica e scientifica grazie ad un'offerta formativa che coniuga conoscenze culturali e una formazione tecnica e professionale, approfondita e mirata, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, interessate dalla innovazione tecnologica e dalla internazionalizzazione dei mercati. Rispondono a specifici fabbisogni formativi differenziati che possono interessare, oltre ai disoccupati, per avere migliori

chances occupazionali, anche gli adulti già occupati in un'ottica di riqualificazione lavorativa. Questi percorsi formativi offrono, inoltre, la possibilità di acquisire la capacità di utilizzare conoscenze, abilità sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, nello sviluppo professionale e personale.

In base al D.I. del 7 febbraio 2013, n.91, relativo alla definizione di questa tipologia di percorsi formativi, le competenze da acquisire sono relative a competenze in ambito scientifico, tecnologico, linguistico, giuridico ed economico, organizzativo, comunicativo e relazione, oltre a competenze specifiche tecnico-professionali riguardante la specifica specializzazione tecnica superiore. Le specializzazioni previste da tale Decreto, riferite a livello macro-nazionale, sono declinabili in specifici profili professionali espressione del contesto socio-economico del territorio regionale.

Per la declinazione dei fabbisogni formativi, la Regione Marche ha individuato le specializzazioni di cui al presente avviso, tra quelle elencate nell'allegato C al D.I. 7 febbraio 2013, avvalendosi anche del contributo del Comitato IFTS, aggiornato nella composizione con D.D.S. 89/FOAC del 16/02/2023, così come previsto dall'art.11, 2 comma, del D.P.C.M. 25/01/2008 e riunitosi a tal fine in data 22 marzo 2023.

Oltre al suddetto D.I. 7 febbraio 2013, è opportuno tenere in conto di quanto stabilito dal D.I. n.272 del 27/04/2016, relativo alla definizione della struttura e del contenuto dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (ora Istituti Tecnologici Academy), da parte dei giovani e adulti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), che dovessero iscriversi ai percorsi IFTS oggetto del presente avviso. Al fine di consentire a questa tipologia di partecipanti di proseguire eventualmente gli studi negli ITS Academy ovvero di rafforzare le competenze comuni, dei soggetti privi del titolo conclusivo del secondo ciclo, sarà valutato positivamente il fatto che i progetti formativi proposti, prevedano moduli per l'acquisizione delle c.d. competenze comuni rafforzate, previste nell'allegato A del Decreto n. 272/2016, che integra e modifica parzialmente l'allegato E, al D.I. 7/02/2013, n.91, concernente le competenze comuni, secondo le indicazioni e soluzioni descritte al successivo articolo 8 "requisiti del progetto".

ART. 3 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DURATA DEI PROGETTI

Il percorso formativo in IFTS prevede un monte ore massimo, finanziabile, di 800 ore, al netto delle ore dedicate all'esame, articolato in due semestri consecutivi ed è finalizzato al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore referenziato al 4° livello EQF (European Qualifications Framework).

Ogni progetto formativo deve essere articolato come di seguito riportato, ipotizzando l'attivazione di due classi, una per gli allievi con stage/alternanza rafforzata al 40% (320 ore), una per gli allievi-apprendisti assunti con contratto di apprendistato di 1 livello al 50% (400 ore):

- n. 400 ore di formazione in aula per moduli frequentate da entrambe le classi;
- n. 80 ore di formazione in aula, per moduli relativi alle competenze tecnico-professionali, frequentate dalla sola classe in stage/alternanza rafforzata;
- n. 320 ore di stage/alternanza rafforzata/formazione interna aziendale in apprendistato di 1 livello, frequentate da entrambe le classi;
- n. 80 ore di formazione interna aziendale in apprendistato di 1 livello, frequentate dalla sola classe con allievi in apprendistato di 1° livello;
- n. 8 ore: esame finale, che andrà valorizzato nel progetto a n. 0 ore.

Le ore corso finanziabili sono n. 800; l'entità del finanziamento non può superare l'importo massimo previsto di € **128.000,00** euro, riconosciuto sulla base di un COA (Costo ora allievo) pari a €8,00 per n.20 allievi per n.800 ore. Le ore di formazione per singolo corso sono pari a 16.000 (800 ore X 20 allievi).

Nel caso non siano attivati contratti di apprendistato di 1 livello ma solo stage/alternanza rafforzata, le ore di formazione interna aziendale (= n. 80) in apprendistato di 1^ livello, previste a progetto, sono da intendersi non attivate.

Qualora, a causa della difficoltà di intercettare candidati interessati all'attività formativa, si rendesse necessario diminuire, in fase di avvio, il numero di allievi previsto in sede progettuale, è possibile accogliere una modifica in tale senso, adeguatamente giustificata, contenente la riparametrazione del costo e la conseguenziale riduzione del finanziamento, mantenendo inalterato il costo ora allievo risultante dal progetto approvato; si provvederà alla modifica dell'Atto di adesione con apposita appendice, con modifica anche delle UCS ore/corso.

L'entità della sovvenzione da assegnare per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento verrà determinata attraverso la metodologia delle "Tabelle standard di costi unitari" (*i c.d. "Costi standard"*), ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. "b" del Reg. (UE) n.2021/1060 del 24/06/2021 e del "Manuale a costi standard" vigente.

Fermo restando che è necessario assicurare ai destinatari le più ampie possibilità di partecipazione alle attività formative in presenza e che va favorita l'accessibilità ai servizi in presenza, per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza, le ore di FAD sincrona massime stabilite dal presente dispositivo regionale, in applicazione dell'Accordo fra Regioni 22/230/CR6/C17 del 21/12/2022, è fissato nel 30% del monte ore corso (massimo n. 240 ore in FAD di 800 ore complessive), escluse le ore laboratoriali, lo stage/alternanza rafforzata/alternanza rafforzata, e la formazione interna aziendale in apprendistato di 1^ livello e gli esami, che vengono effettuati in presenza. La FAD può essere riconosciuta in percentuali maggiori per singole esigenze individuali degli allievi, per i casi previsti nell'Accordo sopra citato, previa richiesta motivata dell'Agenzia Formativa.

In ogni caso, in relazione alla possibilità di ricorrere alla FAD, va osservato quanto disposto dalla DGR n.19/2020, allegato I, par.1.8.1. che prevede l'abbattimento del 30% del COA nel caso di corsi realizzati prevalentemente in modalità FAD.

Nel prospetto allegato al presente avviso (Allegato B1 "Prospetto identificativo offerta regionale IFTS 2022/20231), vengono individuati i percorsi formativi IFTS, distinti per ambiti territoriali di localizzazione, che definiscono l'offerta formativa regionale IFTS 2023.

L'offerta formativa IFTS 2024 sarà definita con successiva delibera di Giunta e sarà disposta con successivo decreto dirigenziale l'apertura di apposite finestre temporali per la presentazione delle proposte progettuali relative alle specializzazioni, individuate per l'anno 2024, entro i termini stabiliti con il medesimo decreto.

ARTICOLO 4 – DESTINATARI DEI PROGETTI

Sono destinatari dei progetti IFTS, ai sensi dell'art.10 D.P.C.M. 25/01/2008 e artt.15 e 11, comma 3, del D.P.R. n.89 del 15/03/2010:

- i soggetti residenti o domiciliati nella Regione Marche in possesso del diploma di istruzione

secondaria di secondo grado o del diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c), ossia del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP);

- i soggetti che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro, successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Tale accreditamento delle competenze sarà illustrato nel progetto proposto ovvero potrà avvenire secondo le modalità operative, una volta che sarà entrato a regime il sistema regionale di certificazione delle competenze previsto dalla L.R. n.30 del 30/12/2022.

I destinatari possono risultare disoccupati/inoccupati o occupati. Qualora la quota dei partecipanti occupati sia pari o superiore al 50% dei partecipanti, il costo del progetto potrà essere finanziato nell'ambito OS 4.g del PR FSE+2021/2027.

Considerato che gli allievi occupati partecipano volontariamente all'intervento IFTS, non su indicazione dell'impresa di riferimento e assicurano la loro frequenza al di fuori dell'orario di lavoro, la formazione erogata non si configura come aiuto di Stato.

Costituisce requisito di accesso, per i destinatari dell'offerta formativa, oggetto del presente Avviso, la residenza o domicilio nella Regione Marche, al momento della presentazione della domanda di partecipazione dell'interessato all'azione formativa prescelta.

Nella fase di iscrizione ai corsi o di selezione dei partecipanti, non possono essere ammessi quei candidati che abbiano già conseguito una specializzazione IFTS, coincidente a livello di denominazione nazionale, al netto della curvatura regionale o che risultino già iscritti ad altra contestuale azione formativa, con orari incompatibili con la frequenza del corso IFTS, salva l'iscrizione con riserva nel caso il candidato si impegni a formalizzare il ritiro in caso di ammissione.

In sede di selezione dei candidati, con riguardo alla valutazione dei titoli, potrà essere valorizzato con apposito punteggio, l'eventuale possesso da parte del candidato di un diploma professionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) o di un diploma di istruzione conseguito in istituti tecnici o professionali che risulti correlato con la specializzazione in uscita del percorso IFTS, secondo le correlazioni previste nella tabella riportata nell'allegato B al D.I. n. 91 del 07/02/2013.

La partecipazione degli allievi ai corsi IFTS deve risultare completamente gratuita.

La possibilità di attivare contratti di apprendistato di 1^a livello potrà essere offerta esclusivamente per l'assunzione di allievi di età compresa tra 18 anni fino al compimento di 25 anni (24 anni e 364 giorni).

In caso di contratti di apprendistato di 1^a livello, la tutela assicurativa contro gli infortuni sul lavoro, per il periodo in cui l'apprendista lavora in impresa e per la per il periodo di formazione interna svolto presso l'impresa, è a carico del datore di lavoro mentre, per il periodo di formazione esterna, presso l'ente di formazione, è a carico dell'Istituzione formativa così come previsto dall'art.4, c.1, n.5 del D.P.R. n.1124/1965.

All'esame finale saranno ammessi gli allievi che avranno frequentato almeno il 75% delle ore corso per i percorsi in stage/alternanza rafforzata.

Gli allievi-apprendisti, invece, saranno ammessi all'esame finale solo se hanno frequentato il 75%

(3/4) delle ore di formazione esterna, presso l'Agenzia/Istituzione formativa, e il 75% (3/4) delle ore di formazione interna all'azienda in apprendistato di 1^a livello, tenendo conto delle valutazioni espresse dal tutor formativo e dal tutor aziendale nel dossier individuale e in funzione dei risultati di apprendimento definiti nel piano formativo individuale, compilando ed utilizzando allo scopo i facsimili allegati alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.12 del 06/06/2022.

Al termine di ciascun percorso IFTS, viene rilasciato, previo positivo superamento dell'esame finale, un "Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore" referenziata al livello EQF n. 4 redatto secondo il modello nazionale previsto nell'allegato F) al D.I. del 07/02/2013, n.91, tenendo conto delle indicazioni redazionali che saranno fornite all'ente capofila dall'Amministrazione regionale.

Per l'esame finale e la composizione della relativa commissione si rinvia quanto previsto nel par.1.12 - "Le verifiche di apprendimento/prove finali" del Manuale di gestione (D.G.R. n.19/2020), compatibilmente con quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni rep. 222 del 02/03/2000.

L'Istituzione formativa, in caso di attivazione di contratti di apprendistato di 1^a livello, deve comunicare l'esito dell'esame tramite PEC al datore di lavoro nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre tre giorni dagli esiti dell'esame finale, in modo da consentire al datore di lavoro l'eventuale proroga o trasformazione del contratto di apprendistato di 1^a livello entro i cinque giorni previsti per la comunicazione obbligatoria, così come previsto nella Circolare MLPS n.12 del 06/06/2022.

Crediti formativi

La partecipazione ai corsi IFTS, con esito positivo all'esame finale, consente l'acquisizione di crediti formativi universitari come previsti dall'Ateneo che partecipa all'associazione proponente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007.

Per quanto riguarda i crediti utili ai fini dell'accesso all'esame di stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, si fa riferimento a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n.328, art.55, comma 3.

I destinatari dei percorsi formativi IFTS che non sostengono o non superano l'esame finale possono acquisire dei crediti formativi, secondo quanto previsto dal progetto al quale si iscrivono.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI AVENTI TITOLO A PRESENTARE DOMANDA

La presentazione di proposte progettuali può avvenire esclusivamente in forma associata (partenariato). I partenariati proponenti, da costituire o costituiti nella forma di Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS), devono essere costituiti obbligatoriamente, ai sensi dell'art.69, c.2, della L.144/1999, almeno da tutte le quattro tipologie di seguito indicate:

- Un Istituto d'Istruzione secondaria di secondo grado avente sede nel territorio regionale
- Un Ente di formazione
- Un'Università degli studi, anche attraverso le sue articolazioni: Dipartimento/Facoltà/Scuole di Ateneo - SARRF (Strutture Autonome Responsabili di Ricerca), ecc.
- Un'Impresa o un'associazione di imprese, con sede/i operativa/e sul territorio regionale, o altro soggetto privato espressione del lavoro libero-professionale, iscritto agli Ordini o Collegi di riferimento delle province marchigiane. I soggetti partecipanti all'ATI/ATS di cui al presente punto non possono partecipare all'Associazione in qualità di capofila.

Possono, inoltre, partecipare Centri di ricerca e innovazione tecnologica, non universitari, nonché altri soggetti che possano apportare evidenti contributi d'innovazione nella formazione della figura professionale oggetto del progetto.

Tutti i soggetti che aderiscono ad un partenariato, a pena di esclusione di tutti i progetti per i quali risultano proponenti, sia in qualità di capofila che di partner, potranno partecipare alla candidatura di un solo progetto formativo, eccezion fatta per le Università, le imprese e le Associazioni di categoria. Pertanto, ogni ente di formazione potrà partecipare come capofila o partner ad una sola ATI/ATS, salve le eccezioni sopra riportate.

Possono presentare la propria candidatura al presente Avviso pubblico gli Enti di formazione, pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) oppure privati che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia “FORMAZIONE SUPERIORE”, in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i. o che abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottengano l'accREDITAMENTO prima della stipula dell'atto di adesione.

Gli enti coinvolti nell'attività didattica, l'ente di formazione, l'Istituto di Istruzione Secondaria superiore di secondo grado e l'Università, debbono risultare accreditati per la macrotipologia Formazione Superiore presso la Regione Marche, in conformità alle vigenti disposizioni regionali e devono risultare aver chiesto l'accREDITAMENTO (ad eccezione dei soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione) e costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e attuatore. Le imprese partecipanti sono esentate da tale obbligo, come previsto dal Manuale vigente adottato con D.G.R. 802/2012 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 19/2020 relativa all'approvazione del “Manuale a costi standard” All. I.

Nella fase di proposizione i soggetti obbligati all'accREDITAMENTO, possono partecipare alla presentazione della proposta progettuale, anche se non accREDITATI alla data di presentazione della domanda, purché abbiano presentato richiesta per l'acquisizione di tale requisito e ne risultino, comunque, in possesso prima della stipula del previsto atto di adesione.

La costituzione formale dell'Associazione può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di finanziamento; in ogni caso, a pena di esclusione dalle provvidenze previste dal presente avviso, prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione; l'atto di costituzione dell'ATI/ATS deve contenere anche la procura, al soggetto capofila, alla rappresentanza del raggruppamento, beneficiario del finanziamento.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

In caso di associazioni temporanee, costituite con scrittura privata autenticata, deve essere utilizzato lo “Schema di atto costitutivo ATI/ATS” allegato al “Manuale a costi standard” di cui alla DGR n. 19 del 20.01.2019, Allegato “B”.

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

Non è consentita la presentazione di progetti da parte di enti di formazione per i quali la Regione

Marche abbia sospeso l'accreditamento per la macrocategoria richiesta nel presente avviso pubblico, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.1449 del 28/10/2003.

Per garantire la continuità del progetto, la Regione Marche potrà autorizzare eventuali modifiche dei componenti dell'ATI/ATS, successive all'aggiudicazione, a condizione che permangano gli stessi requisiti e, conseguentemente, la relativa posizione in graduatoria, conseguita in sede di procedura di valutazione della proposta, deve rimanere la medesima.

In caso di rinuncia o sostituzione di un componente dell'ATI/ATS, i corsi, le cui lezioni siano state avviate, devono comunque essere portati a termine dal Partenariato.

In caso di revoca/sospensione di accreditamento al soggetto capofila dell'ATI/ATS, è facoltà della Regione Marche decidere la sospensione o revoca delle attività formative eventualmente già affidate assegnando eventualmente un termine per il riassetto organizzativo del raggruppamento, se fattibile in relazione alla tipologia di soggetti che debbano comporre il raggruppamento ai sensi di legge e alla tipologia di accreditamento richiesta.

I soggetti che presentano la domanda sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi siano emanati dopo la presentazione del progetto.

Nell'attuazione del progetto formativo il soggetto attuatore ha altresì gli obblighi generali elencati al paragrafo 1.1.1 "Obblighi del soggetto attuatore" del Manuale di gestione di cui alla D.G.R. n.19 del 20.01.2020.

Per tutti i corsi di formazione è fatto obbligo al soggetto gestore di garantire, in coerenza con le previsioni del progetto e le caratteristiche dei destinatari, la massima pubblicizzazione, finalizzata a fornire a tutti i potenziali interessati, un'adeguata informazione e pari condizioni d'accesso attraverso gli avvisi.

ARTICOLO 6 –MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM2) accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza (help desk SIFORM2) raggiungibile: all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure ai seguenti numeri telefonici 071/8063442 e 071/8063600. Per accedere al sistema informativo SIFORM 2, l'utente dovrà disporre di apposite credenziali di autenticazione di tipo "forte", ovvero credenziali nominative, rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Le modalità di autenticazione supportate dal sistema sono: - SPID Livello 2 - Sistema pubblico di identità digitale; - Carta Nazionale dei Servizi – CNS, compresa la Carta Raffaello - Cie Carta di Identità elettronica.

Si consiglia, a chi non ne fosse in possesso, di munirsi con anticipo delle credenziali di autenticazione poiché i tempi di rilascio delle stesse non dipendono dalla presente Struttura/Posizione di Funzione regionale.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentate dell'Ente.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata **entro e non oltre le ore 13:00 del quaratacinesimo giorno, successo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR della Regione Marche, selezionando uno dei codici bando siform di seguito indicati:**

IFTS_AN_2023 per l'ambito territoriale della Provincia di Ancona

IFTS_PU_2023 per l'ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino

IFTS_MC_2023 per l'ambito territoriale della Provincia di Macerata

IFTS_FM_2023 per l'ambito territoriale della Provincia di Fermo

IFTS_AP_2023 per l'ambito territoriale della Provincia di Ascoli Piceno

L'ambito territoriale è individuato dai Comuni compresi nella Provincia di riferimento e dovrà essere indicato dall' ente di formazione in sede di progettazione.

Ciascuna domanda dovrà essere compilata, firmata digitalmente e caricata su SIFORM2 e trasmessa telematicamente attraverso l'apposita funzione. Occorrerà creare un progetto contenente il formulario da compilare, tramite il pulsante "+ Nuovo progetto". La domanda e il progetto collegato (formulario), potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare, di volta in volta, lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto i dati non saranno salvati.

Solo dopo il corretto invio della domanda verrà visualizzato il pulsante "Scarica ricevuta di invio", che l'utente potrà utilizzare per scaricare la ricevuta di invio.

Se la domanda rimane nello stato di "Bozza" e il pulsante "Scarica ricevuta di invio" non viene visualizzato significa che la domanda non è stata inviata correttamente".

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la richiesta di contributo deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00. Pertanto, al momento della creazione della domanda nel Siform 2, occorrerà digitare, nell'apposito campo, il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata; questa va annullata e conservata dal beneficiario.

L'Ente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- 1) Domanda di finanziamento da parte di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto Capofila)
– **Allegato A2**
- 2) Proposta progettuale
- 3) Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti, diversi dal capofila partecipanti alla associazione temporanea di impresa o alla associazione temporanea di scopo - **Allegato A3**
- 4) copia dell'Atto di costituzione regolarmente registrato, nel caso di ATI o ATS già costituite
- 5) copia della Richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla Regione Marche, qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006
- 6) Informativa sul trattamento dati e pubblicazione, compilata e firmata digitalmente per presa visione - **Allegato A4**

7) [eventuale] Dichiarazione aziende disponibili ad assunzioni con apprendistato 1[^] livello - **Allegato A5.**

La domanda è inammissibile in caso di mancanza o irregolarità insanabile della documentazione prevista ai precedenti punti 1), 2), 3), 4).

La eventuale mancata allegazione della copia della richiesta di accreditamento e/o della presa visione dell'informativa privacy, dovranno essere regolarizzate nei termini assegnati dall'amministrazione regionale. La effettiva mancata presentazione della richiesta di accreditamento comporta, invece, in ogni caso l'inammissibilità della domanda.

La proposta progettuale deve essere generata in formato PDF premendo il pulsante "Stampa" presente su Siform 2 in corrispondenza del formulario progetto; gli allegati A2, A3, A4, A5 vanno compilati utilizzando i fac-simile pubblicati sul sito istituzionale assieme al presente avviso **e dei quali va poi generato il relativo file PDF; i file PDF della proposta progettuale e degli allegati A2, A3, A4 e A5 vanno firmati digitalmente.**

Con l'introduzione della firma digitale non è necessario allegare copie di documenti di identità. Si ricorda di verificare di aver convertito gli allegati in pdf prima di apporre la firma digitale, evitando di caricare file in altri formati firmati digitalmente; ad ogni modo un file firmato digitalmente non in pdf, comunque, leggibile non comporta per ciò solo l'inammissibilità del progetto.

La firma digitale va apposta in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati vanno salvati in locale, convertiti in pdf, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2.

In caso di ATI/ATS non costituita, i progetti vanno firmati da tutti i componenti (capofila e partners).

In caso di ATI/ATS già costituita, i progetti vanno firmati dal solo soggetto capofila, rappresentante legale dell'ATI/ATS.

Il mancato caricamento ed invio elettronico dei documenti in precedenza riportati, costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione della domanda sul Siform2, e dopo aver caricato gli allegati, la domanda va inviata (verificare che non permanga in stato di bozza).

In caso di errori o incongruenze nei dati compilati, la domanda non verrà trasmessa e verrà mostrato un messaggio di errore.

A seguito dell'invio telematico, il sistema registrerà la data ed ora di sistema di effettuazione dell'operazione e la domanda si considererà correttamente presentata. Lo stato della domanda passerà da "Bozza" a "Inviata" e lo stato del progetto (formulario) da "Bozza" a "Presentato".

La domanda verrà protocollata sul sistema regionale di protocollazione appena possibile rispettando l'ordine di invio. La domanda, una volta inviata, non può più essere modificata; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Nel caso di invio di più domande verrà presa in considerazione solo la più recente.

Per consentire la massima partecipazione, nel caso di inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti/integrazioni sulla documentazione presentata. Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire nuovi dati,

informazioni o documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione.

La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo ritenga necessario.

Al fine di consentire agli interessati un periodo temporale congruo per produrre l'integrazione eventualmente richiesta, si ritiene opportuno stabilire che la stessa debba pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

La domanda che, in fase istruttoria, presenti elementi che costituiscono motivi di non ammissibilità, non sarà in alcun modo regolarizzabile.

Sarà data evidenza pubblica al presente Avviso con la pubblicazione nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

- 1) <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-Studio/IFTS-Istruzione-e-Formazione-Tecnica-Superiore>
- 2) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fse>
- 3) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>

La presentazione delle domande di finanziamento relative all'offerta IFTS 2023/2024 sarà possibile successivamente all'approvazione della delibera di Giunta che individuerà le n.10 specializzazioni, due per ambito provinciale, che potranno essere oggetto di proposta progettuale nel corso dell'anno formativo 2023/2024, secondo le disposizioni previste nel presente avviso pubblico.

Allo scopo, il Dirigente del Settore disporrà, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul portale regionale ai link sopra riportati, l'apertura dei termini per la presentazione dell'offerta formativa IFTS 2024, con l'indicazione delle specializzazioni individuate per ciascun ambito territoriale provinciale con suddetta delibera di Giunta regionale, con possibilità di presentare domande di finanziamento, a valere sul presente avviso pubblico, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto sul portale regionale, selezionando, uno dei codici bando siform di seguito indicati:

IFTS_AN_2024 per l'ambito territoriale della Provincia di Ancona

IFTS_PU_2024 per l'ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino

IFTS_MC_2024 per l'ambito territoriale della Provincia di Macerata

IFTS_FM_2024 per l'ambito territoriale della Provincia di Fermo

IFTS_AP_2024 per l'ambito territoriale della Provincia di Ascoli Piceno

Il decreto in questione stabilirà termini di scadenza analoghi a quelli assegnati per la presentazione dei progetti relativi all'offerta IFTS 2023.

ART. 7 –PROMOZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI 1^ LIVELLO

I soggetti proponenti dovranno promuovere l'attivazione di percorsi di formazione in apprendistato di 1[^] livello, per gli allievi di età compresa dai 18 anni fino al compimento di 25 anni (24 anni +364 giorni), informando di questa opportunità i destinatari degli interventi formativi e le aziende, già in sede di pubblicizzazione dell'intervento finanziato. Sarà valutato positivamente l'aver già individuato, all'interno della proposta progettuale una o più ditte già disponibili all'attivazione di contratti di apprendistato di 1[^] livello, corredando il progetto con lettere di impegno all'assunzione di allievi con questa tipologia contrattuale.

Il contratto di apprendistato di primo livello potrà essere attivato:

- 1) prima o contestualmente all'avvio del percorso formativo, purché la persona risulti già iscritta al percorso formativo;
- 2) in itinere, a percorso formativo avviato, purché sia garantita la durata minima contrattuale di sei mesi, da intendersi come sei mesi necessariamente antecedenti la data prevista per l'esame di specializzazione e il rispetto dell'orario minimo ordinamentale previsto, cioè lo svolgimento di 400 ore di formazione esterna all'azienda e 400 ore di formazione interna all'azienda;
- 3) per la durata massima di un anno, fermo restando che l'esame finale determina la necessità di convertire/trasformare il contratto o di recedere dallo stesso da parte del datore di lavoro, qualora l'esame si tenga anticipatamente rispetto alla scadenza indicata nell'UNILAV.

I percorsi che saranno attivati in all'apprendistato di 1[^] livello all'interno del sistema duale: fanno riferimento particolare alle seguenti disposizioni:

- D.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", artt.42-43,46;

- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

- D.G.R. n.485 del 23/05/2016 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell'art.43 del D.Lgs.n.81 del 15/6/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015- Revoca DGR 1536 del 31/10/2012";

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.12 del 06/06/2022 avente ad oggetto "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015" (consultabile al link: <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2022/Circolare-12-del-06062022-Apprendistato.pdf>).

L'apprendistato di primo livello presuppone la preventiva stipula di un protocollo di intesa tra Istituzione Formativa e datore di lavoro che assumerà l'apprendista nonché la sottoscrizione di un Piano Formativo Individuale (PFI) tra Istituzione Formativa presso la quale lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso per definire l'organizzazione didattica dei percorsi in cui le

attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

L'apprendista è tenuto a partecipare, per l'intera durata, alle iniziative di formazione formale previste nel proprio piano formativo.

Con l'assunzione tramite contratto di apprendistato di 1^a livello finalizzato al rilascio della certificazione di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS), mediante UNILAV, l'allievo assume il doppio status di studente e di lavoratore.

Per l'apprendista il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi costituisce giustificato motivo di licenziamento (D.Lgs.n.81/2015, art. 42 co. 3).

Al fine di consentire il monitoraggio regionale e ministeriale dei percorsi formativi nell'ambito dell'apprendistato di 1^a livello, previsto dall'art. 9 del D.M. 12.10.2015 e D.G.R. n.1045 del 12.09.2016 (punto 15 allegato A), i piani formativi individuali sottoscritti, unitamente agli UNILAV, dovranno essere caricati su SIFORM2 su "documenti richiesti" nonché inoltrati all'e-mail: apprendistatoduale@regione.marche.it.

Per la predisposizione dei piani formativi individuali e l'attivazione dei contratti di apprendistato di 1^a livello, saranno trasmesse e/o pubblicate, ai link di cui all'articolo precedente, apposite disposizioni e sarà resa disponibile, in formato editabile, tutta la documentazione prevista dalla circolare MLPS n.12/2022 necessaria all'attivazione dei contratti di apprendistato e alla rappresentazione del percorso individuale dell'apprendista (protocollo d'intesa, piano formativo individuale, dossier apprendista).

Sulla base di quanto disposto dalla circolare MLPS n.12/2022, la data effettiva dell'esame finale determina la decorrenza per i datori di lavoro del termine per esercitare la:

- prosecuzione del contratto di apprendistato di primo livello come ordinario rapporto di lavoro a tempo indeterminato (art. 42, comma 4, del d.lgs. n. 81/2015);
- proroga del contratto di apprendistato di primo livello (art. 43, comma 4 del d.lgs. n. 81/2015 e art. 4, comma 2, lett. a) - b) del D.M. 12 ottobre 2015);
- trasformazione del contratto di apprendistato di primo livello in apprendistato professionalizzante (art.43, comma 9, del d.lgs. n. 81/2015);
- recesso dal contratto di apprendistato di primo livello (art. 42, co. 4, D.lgs 81/2015).

Per consentire al datore di lavoro di esercitare le proprie prerogative, l'istituzione formativa dovrà obbligatoriamente comunicare formalmente al datore di lavoro, tramite PEC, l'esito dell'esame finale di specializzazione nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre tre giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'esame finale, in modo da consentire ai datori di lavoro l'eventuale proroga o trasformazione del contratto entro i cinque giorni previsti per la comunicazione obbligatoria UNILAV ovvero per esercitare il recesso dal contratto.

Il protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa dovrà necessariamente riportare l'obbligo da parte dell'Istituzione formativa di comunicare via PEC la data di pubblicazione degli esiti di esame finale datore di lavoro nei termini precedentemente indicati.

Per l'ammissione all'esame finale occorre fare riferimento all'art. 8, comma 3, D.M. 12/10/2015 il quale prevede che, per avere diritto alla valutazione e certificazione finale di cui al presente articolo, l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti (75%) sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale". Pertanto, l'Istituzione formativa dovrà monitorare che ciascun allievo-lavoratore non superi sia il 25% delle ore di assenza relative alle 400 ore presso l'istituzione formativa (non più di 100 ore di assenza), come risultante dal registro didattico e di presenza vidimato dalla PA, sia il 25% delle ore di assenza della formazione in azienda (non più di 100 ore di assenza), come risultante dai registri "stage/alternanza rafforzata" vidimati dalla PA anche per la formazione interna in apprendistato.

Al fine di monitorare le specializzazioni IFTS rilasciate nell'ambito del sistema duale, in apprendistato di 1[^] livello, con particolare riferimento al target PNRR rappresentato dai soggetti privi del diploma di istruzione conclusivo del 2[^] ciclo, l'ente di formazione si impegna a caricare su siform2, documenti richiesti, l'elenco degli allievi-apprendisti che abbiano conseguito il certificato di specializzazione, distinguendo tra gli apprendisti specializzati privi di diploma di istruzione da quelli diplomati o laureati.

ARTICOLO 8 – REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto formativo deve essere strutturato come riportato al precedente articolo 3, in modo da consentire la contestuale frequentazione del corso da parte di allievi in stage/alternanza rafforzata al 40% (320 ore) ed eventuali allievi assunti con contratto di apprendistato di 1[^] livello con formazione in azienda al 50% (400 ore), fermo restando che il monte ore corso massimo finanziabile ammonta a n. 800 ore, al netto delle ore dedicate all'esame finale (che andrà valorizzato al progetto a n.0 ore), distribuite su due semestri consecutivi. Il numero ore di formazione complessive per singolo corso sono pari a 16.000 (800 ore X 20 allievi).

Tale progetto deve:

- fare riferimento, per l'offerta IFTS 2023, ad una delle specializzazioni tecniche superiori indicate nell'allegato A1 del presente avviso, declinate in specifici profili sulla base dei fabbisogni professionali, indicando altresì l'ambito provinciale per cui si propone il progetto. Per le specializzazioni relative all'offerta IFTS 2024, occorrerà specificare le specializzazioni che saranno individuate con successiva delibera di Giunta regionale, una volta che saranno aperti i termini per formulare le relative proposte progettuali per l'anno 2024.
- Indicare il titolo in uscita referenziato al IV[^] livello EQF, indicando chiaramente la specializzazione nazionale di riferimento.
- Declinare la struttura del percorso come un insieme di unità di competenze, autonomamente significative e certificabili, modularizzando il percorso per adeguarlo alla progressività dell'apprendimento e per rendere capitalizzabili gli output, anche intermedi. Le unità di competenze devono essere elencate nei diversi moduli e, all'interno di ognuna, vanno indicate le competenze, le conoscenze e abilità che determinano la loro durata e descritto:
 - il loro obiettivo formativo
 - le metodologie didattiche prescelte, avendo cura di descrivere, in relazione alle competenze previste, le motivazioni che le rendono efficaci
 - la loro capitalizzazione

- il loro contenuto di maggior dettaglio.

- Rispettare gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali (di cui all'Allegato D del D.M. 7 febbraio 2013, n.91) e delle competenze comuni (Allegato E del D.M. 7 febbraio 2013, n.91, come modificato e integrato dall'Allegato A al D.I. n. 272/2016) riferite alla specializzazione per cui si concorre, secondo quanto previsto all'art.3 del D.M. 7 febbraio 2013, n.91.

Le competenze delle singole specializzazioni, oltre ad essere previste negli allegati ai decreti sopra citati, sono consultabili anche nell'Atlante del Lavoro e qualificazione dell'INAPP, al link: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php , cliccando sulla voce "Atlante e qualificazioni", sottovoce "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS".

In particolare, per offrire la possibilità, agli iscritti in possesso del diploma professionale acquisito in esito al IV^o anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) o, comunque, sprovvisti del titolo conclusivo del 2 ciclo di istruzione, di acquisire le competenze comuni c.d. rafforzate previste nell'allegato A del D.I. 272 del 27/04/2016, si potrà procedere con una delle seguenti modalità alternative:

- 1) presentare un progetto che preveda moduli che sviluppino dette competenze comuni per tutti gli allievi che accedono al corso, come di seguito rappresentato:
- moduli per la competenza denominata "*Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune*", come descritta nell'allegato A al D.I. n.272/2016. Per il livello B1 QCER della lingua inglese previsto nella competenza in questione, si fa riferimento alle schede delle competenze linguistiche allegate al Decreto dirigenziale n. 772/IFD del 06/08/2020.
 - Moduli per la competenza "*Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento, utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici*", come descritta nell'allegato A al D.I. n.272/2016.

La competenza comune di ambito gestionale, denominata "*assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività*", andrà in ogni caso prevista per tutti gli allievi come descritta nell'Allegato E al D.I. 7 febbraio 2013.

- 2) Prevedere a progetto, per le competenze comuni, un percorso distinto per gli allievi in possesso del diploma professionale acquisito in esito al IV^o anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) o, comunque, sprovvisti del titolo conclusivo del secondo ciclo, attraverso moduli che sviluppino le competenze comuni c.d. rafforzate di cui all'allegato A al D.I. n.272/2016, frequentate solamente da questa tipologia di allievi, ferme restando le n.800 ore corso massime finanziabili.
 - 3) Prevedere l'attivazione di specifiche misure di accompagnamento per i soggetti di cui al precedente punto 2) per lo sviluppo di dette competenze comuni rafforzate di cui all'allegato A al D.I. n.272/2016.
- Prevedere un modulo dedicato alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con riferimento al settore/i in cui si colloca il profilo professionale al quale l'azione formativa è dedicata.

- Prevedere uno o più moduli per lo sviluppo di competenze digitali con standard minimo riferito al livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1, Quadro di riferimento delle competenze digitali dei cittadini, consultabile link: https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

In particolare si farà riferimento al Decreto dirigenziale n.772/IFD del 06/08/2020 avente ad oggetto “*Approvazione delle schede delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale*” e successive modificazioni; essendo previsto il livello intermedio, andrà preferita la misura di accompagnamento dell’allineamento delle competenze chiavi digitali per gli allievi non in possesso del livello base.

- Dettagliare gli obiettivi formativi e le metodologie didattiche dello stage/alternanza rafforzata/alternanza rafforzata ovvero della formazione formale in azienda in caso di attivazione dell’apprendistato di 1^ livello, indicando le modalità di raccordo tra formazione esterna in aula e formazione in azienda, con particolare riferimento ai compiti del tutor formativo di cui al punto successivo.
- Prevedere necessariamente a progetto la figura del tutor formativo, con le funzioni e competenze previste all’art.7 del D.M. 12/10/2015, accanto al tutor d’aula e tutor organizzativo; sarà considerato elemento negativo non aver quantificato distintamente le diverse attività di tutoraggio, con particolare riferimento alla quantificazione delle ore di tutoraggio d’aula; il tutor formativo sarà da incaricare necessariamente in caso di allievi assunti con il contratto di apprendistato di 1^ livello.
- Sarà valutata la presenza di moduli di orientamento/bilancio delle competenze iniziale e di orientamento finale finalizzati ad agevolare la fruizione del percorso e l’ingresso nel mercato del lavoro; al termine del periodo di formazione in azienda andrà preferita la calendarizzazione di un rientro in aula per un’analisi, comune a tutti gli allievi, dell’esperienza e per la sua valutazione, anche ai fini dell’esame finale.
- Prevedere misure di accompagnamento finalizzate a compensare eventuali debiti formativi rilevati in ingresso al percorso formativo al fine di omogeneizzare le competenze della classe, oppure finalizzate a compensare lacune formative rilevate durante il percorso formativo, con particolare riferimento alle competenze chiave linguistiche e digitali, come riportato nei punti precedenti.
- Prevedere 20 allievi per corso. Gli eventuali uditori sono ammessi secondo le modalità previste dal “Manuale a costi standard” di cui all’All. “I” della DGR n. 19/2020.
- Illustrare il sistema di crediti formativi, nonché criteri e modalità per il relativo riconoscimento, in accesso al percorso formativo, e quelli acquisibili durante ed al termine del percorso IFTS, in attuazione di quanto previsto dall’art. 5 del DPCM 28 gennaio 2008.
- Indicare gli eventuali crediti formativi universitari che saranno riconosciuti agli allievi specializzati in caso di successiva iscrizione a percorsi universitari, fornendo informazioni di maggior dettaglio (indirizzi di studio nei quali saranno riconosciuti, delibere degli organi universitari, ecc.).

- Descrivere le modalità di selezione in ingresso degli iscritti, con particolare riferimento alla valorizzazione con apposito punteggio del possesso di diplomi professionali di IV anno IeFP o diplomi di istruzione tecnica e professionali correlati con la specializzazione in uscita come da correlazioni indicative previste nell'allegato B al D.I. 7 febbraio 2013.
- Prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS), con la descrizione puntuale delle funzioni ad esso attribuite nelle diverse fasi di programmazione e gestione del progetto.
- Prevedere, almeno per il 50% del monte ore d'insegnamento, docenti provenienti dal mondo del lavoro. Le ore di docenza affidate a docenti provenienti dal mondo del lavoro (professionisti, esperti, dipendenti, manager, titolare di impresa individuale, autonomi, artigiani e commercianti, soci di società, funzionari pubblici, consulenti, collaboratori del settore privato e pubblico, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore di riferimento dell'insegnamento, maturata per almeno 5 anni), dovranno essere congrue e pertinenti rispetto alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire; un'eventuale difformità rispetto a tale requisito va giustificato e motivato (art.4, comma 1, lettera e) DPCM 25 gennaio 2008).
- Indicare le verifiche periodiche di apprendimento, funzionali all'accertamento dei livelli di competenza previsti in esito del percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post.
- Prevedere le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati.
- Descrivere i materiali e supporti didattici individuati per il percorso proposto, indicandone la funzionalità all'apprendimento.

ART. 9 – CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

L'istruttoria di ammissibilità ed eventuale inammissibilità viene eseguita dal Responsabile di procedimento dell'avviso. Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica. Le domande sono ritenute inammissibili se:

- inviate con modalità diverse da quelle indicate al precedente art.6;
- presentate dopo la scadenza fissata al precedente articolo 6;
- carenti della firma prevista e/o delle firme nella domanda o negli allegati;
- non corredate dalla documentazione indicata al precedente art. 6 per cui è prevista l'inammissibilità della domanda;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 5 del presente Avviso e/o non in possesso dei requisiti richiesti;
- i progetti formativi allegati non rispettano quanto previsto agli artt. 2,3,4,7,8;
- presentano un costo superiore a quello massimo previsto nel presente avviso;
- i valori parametri "Costo ora/corso" e/o "Costo ora/allievo" sono difformi a quanto indicato agli artt.3 e 12;

- riconducibili, unitamente ad altra domanda, ad un unico centro decisionale sulla base di concreti e plurimi elementi indiziari;
- presentazione di più di un progetto formativo da parte di un soggetto che aderisce a più di un partenariato proponente, eccezion fatta per Università, imprese e Associazioni di categoria; in questo caso, saranno esclusi tutti i progetti per i quali risulti uno stesso proponente che non rientra nelle eccezioni sopra riportate.

Si precisa che saranno escluse le domande per le quali si riscontri, nel corso dell'attività istruttoria, la difformità delle dichiarazioni rese dal richiedente rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio come previsto all'art. 6, c.1, lett.b) della L. 241/90.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica per l'assegnazione del punteggio. Le domande che dovessero risultare nella condizione di non ammissibilità saranno oggetto di formale pronunciamento, previa comunicazione di avvio del procedimento in conformità a quanto previsto dalla L. 241/1990 e s.m.i.

La non ammissibilità potrà essere altresì dichiarata a seguito di segnalazione dalla Commissione tecnica di valutazione se quest'ultima rileva, in sede di valutazione di un progetto formativo, una causa di inammissibilità non rilevata e/o non rilevabile in sede di ammissione a valutazione.

ART. 10 – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande che superano la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione da un'apposita Commissione tecnica, nominata con decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse.

La valutazione dei progetti avverrà in conformità ai criteri approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 22/02/2023: "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE + 2021-2027", reperibile al sito www.norme.marche.it, di seguito riportati:

Criteria approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

ACC (Punti di Accredimento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate.

I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso. La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma superiori o uguali a 28: 1 punto
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Essendo progetti che verranno presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento. La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero.

Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

- al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 [esempio: se la media è pari a 27,5000, verrà arrotondato a 28 (numero intero superiore);
- al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 (numero intero inferiore).

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITAMENTO ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia già completato attività formative;
- 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITAMENTO ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia ancora ultimato attività formative.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso nonché sugli obiettivi pertinenti del PR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il PR FSE + 2021-27.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- | | |
|---------------------------|---------|
| - impatto atteso elevato | 4 punti |
| - impatto atteso buono | 3 punti |
| - impatto atteso discreto | 2 punti |

- impatto atteso modesto 1 punto
- impatto atteso non significativo 0 punti

Stante l'elevato peso assegnato all'indicatore, si prevede nel presente avviso un'articolazione dei punteggi strutturata su intervalli di 0,5 punti anziché di 1 punto.

La valutazione terrà conto del complesso della proposta presentata e, in particolare, dei seguenti elementi:

- efficacia nello sviluppo delle competenze previste dalla disciplina nazionale, tenendo conto della eventuale curvatura regionale per la specializzazione per cui si concorre;
- descrizione delle modalità di valutazione delle competenze in ingresso degli allievi e del ruolo del Comitato Tecnico Scientifico;
- eventuale riconoscimento di crediti universitari;
- efficacia delle misure adottate rispetto alle diverse tipologie di allievi e ai loro titoli in ingresso;
- grado di definizione a livello progettuale della possibilità di attivare contratti di apprendistato di 1^a livello in alternativa allo stage/alternanza rafforzata;
- efficacia dell'attività di tutoraggio (tutor d'aula, tutor organizzativo, tutor formativo);
- individuazione preventiva di una o più ditte disponibili ad attivare contratti di apprendistato di 1^a livello, utilizzando l'apposita dichiarazione di cui all'allegato A5 e comprovata da lettera/e di impegno sottoscritte dalla/e azienda/e.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità).

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità rispetto ai soggetti di genere femminile.

Il punteggio può variare tra 0 e 2. L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria di genere femminile sul totale dei destinatari previsti. Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria indicata) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o delle misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di soggetti di genere femminile.

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati elementi del tipo:

a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali (completezza, originalità, grado di approfondimento ecc.);

- b) contenuti formativi (conformità alle disposizioni di riferimento; presenza e pertinenza di moduli specialistici, ecc.);
- c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento;
- d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- e) presenza di elementi innovativi;
- f) modalità di selezione e valutazione degli allievi;
- g) descrizione dello stage/alternanza rafforzata/alternanza rafforzata e/o dell'attività formativa interna all'azienda in caso di apprendistato di 1^ livello;
- h) chiarezza nell'elaborazione progettuale.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

ottimo	5 punti
molto buono	4 punti
buono	3 punti
discreto	2 punti
sufficiente	1 punto
insufficiente	0 punti

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

Attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata	2 punti
Attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata	1 punto
Attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata	0 punti

QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, codocenti e tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio;

- b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

Si precisa che il giudizio viene espresso tenendo, contemporaneamente, conto di tutti i sub-indicatori previsti.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

Le graduatorie dei progetti saranno definite assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti, normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori e moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

L'ammissibilità al cofinanziamento FSE+ è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato almeno pari a 60/100.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia potenziale (indicatore EFF). In caso di ulteriore parità si procederà con sorteggio in seduta pubblica.

ART. 11 – APPROVAZIONE GRADUATORIE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La valutazione si conclude con la redazione delle graduatorie (per singole specializzazioni), approvate con Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse e pubblicate sul BURM e nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

- 1) <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-Studio/IFTS-Istruzione-e-Formazione-Tecnica-Superiore>

2) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fse>

3) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>

Sulla base del punteggio totale attribuito a ciascun progetto formativo verrà predisposta la graduatoria regionale, articolata in sezioni territoriali e sub sezioni (per singole specializzazioni), rispettivamente corrispondenti alle specializzazioni IFTS di cui all'Allegato "A1" al presente atto.

L'approvazione delle graduatorie deve avvenire entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

Le graduatorie saranno notificate, anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Le graduatorie resteranno in vigore fino ad esaurimento delle risorse finanziarie rispettivamente assegnate o, in caso di incremento delle risorse assegnate, fino ad esaurimento delle stesse e, comunque, non oltre l'anno formativo 2024/2025. In relazione agli interventi previsti nel presente avviso pubblico, l'Amministrazione regionale si riserva di incrementare le risorse finanziarie nei limiti della normativa vigente.

ARTICOLO 12 – SPESE AMMISSIBILI

Per gli IFTS il costo ora/allievo è di euro 8,00 come previsto nel documento attuativo approvato con D.G.R. n.202 del 22.02.23 alla tabella 1 "Evoluzione dei COA relativi alle attività formative finanziate con risorse FSE ed FSE+ Regione Marche".

Nelle more dell'approvazione di un nuovo manuale di gestione da parte dell'AdG, gli interventi saranno attuati nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 802/2012 e smi nonché dalla DGR 19/2020 che si intendono automaticamente riferite anche alla programmazione 2021/27, ad eccezione della norma che obbliga alla tenuta di una contabilità separata nel caso di interventi finanziata a costi standard.

La determinazione finale della sovvenzione da assegnare al Soggetto attuatore verrà effettuata -a seguito di apposita verificata amministrativa, sulla base della seguente formula:

- **Sovvenzione finale = [(ore di corso validamente realizzate) x (UCS ora/corso)] + [(ore di frequenza valide dei singoli allievi) x (UCS ora/allievo)]**

Il calcolo si basa su due "Unità di costo standard (UCS): 'UCS ora/corso e l'UCS ora/allievo. Entrambe le UCS vengono ricavate a partire dal COA assegnato all'attività formativa in questione. In particolare:

- **UCS ora/corso** = $\{[(COA) \times (ore\ di\ corso\ inserite\ nell'Atto\ di\ Adesione) \times (numero\ di\ allievi\ inseriti\ nell'Atto\ di\ adesione)] \times 85,7\% \} / (ore\ di\ corso\ inserite\ nell'Atto\ di\ Adesione)$
- **UCS ora/allievo** = $\{[(COA) \times (ore\ di\ corso\ inserite\ nell'Atto\ di\ Adesione) \times (numero\ di\ allievi\ inseriti\ nell'Atto\ di\ adesione)] \times 14,3\% \} / [(ore\ di\ corso\ inserite\ nell'Atto\ di\ Adesione) \times (numero\ di\ allievi\ inseriti\ nell'Atto\ di\ Adesione)]$

Le UCS costituiscono le "Tabelle standard di costi unitari" di riferimento e devono essere riportate (insieme al COA) negli Atti di Adesione oltreché caricate nel SIFORM 2.

In caso di impossibilità di intercettare l'utenza potenzialmente interessata all'attività formativa, previa istanza motivata, sarà possibile autorizzare l'avvio del corso con un numero inferiore di allievi previa riparametrazione del costo e cioè la riduzione del finanziamento per mantenere inalterato il costo ora allievo risultante dal progetto approvato, adeguando le UCS ore corso mediante appendice all'Atto di adesione come previsto al par. 15. del Manuale a costi standard.

Si precisa che, all'atto della determinazione finale della sovvenzione, verranno applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal Manuale a costi standard (par. 2.2.2.5 "Riepilogo delle decurtazioni applicabili").

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, i criteri di ammissibilità dei costi e la documentazione da allegare al prospetto finale di determinazione della sovvenzione si richiamano le disposizioni del Manuale a "Costi standard".

La garanzia fideiussoria prevista al paragrafo 1.3.4. del "Manuale a costi standard" (D.G.R. n.19 del 20.01.2020) potrà essere prestata, con riferimento ai singoli anticipi, dal soggetto capofila o da uno dei partner dell'ATI/ATS.

In base a quanto stabilito dal "Manuale a costi standard" le spese del progetto verranno riconosciute se sostenute successivamente alla stipula dell'Atto di adesione. Nel caso in cui un intervento non possa per qualsiasi motivo trovare attuazione rimangono a carico del soggetto attuatore gli oneri delle azioni preliminari (progettazione, pubblicità, ecc.) eventualmente realizzate.

Non è prevista l'erogazione di contributi a favore delle aziende coinvolte nella realizzazione di percorsi di apprendistato di 1^o livello.

ART.13 ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Relativamente alla gestione delle azioni formative ammesse alle provvidenze previste dal presente Avviso, i beneficiari, a pena di dichiarazione di decadenza dalle provvidenze su indicate, sono tenuti a:

- costituirsi in maniera formale in ATI/ATS prima della sottoscrizione dell'atto di adesione di cui al punto successivo;
- sottoscrivere l'Atto di adesione entro 60 giorni dall'ammissione a finanziamento o altro termine indicato dall'Amministrazione;
- avviare le attività progettuali entro e non oltre 90 giorni dalla stipula dell'atto di adesione o altro termine assegnato dalla Regione Marche, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- garantire la massima pubblicizzazione degli interventi finalizzata a fornire a tutti i potenziali interessati un'adeguata informazione e pari condizioni di accesso attraverso avvisi previamente verificati dall'amministrazione;

- individuare ed eventualmente attivare la selezione allievi secondo le modalità descritte nel Manuale di Gestione;
- richiedere la riparametrazione del finanziamento in caso di partecipanti inferiori al numero previsto di 20 allievi;
- formalizzare l'avvio delle attività didattiche almeno 10 giorni prima della data di inizio delle lezioni secondo le modalità indicate dal Manuale di riferimento;
- presentare il prospetto finale di determinazione della sovvenzione delle attività entro e non oltre i 60 giorni successivi:
 - al termine dell'attività progettuale

oppure, se più favorevole:

- alla data in cui è stato percepito il secondo anticipo o l'unico anticipo del 90% del contributo pubblico.

Oltre a quanto indicato al comma precedente, i beneficiari delle provvidenze sono obbligati, sempre a pena di decadenza, a:

1. attenersi, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale vigente al momento della sottoscrizione dell'Atto di adesione, peraltro richiamato in tale atto; nonché alle norme/regolamenti comunitari e ministeriali vigenti in materia, per quanto non espressamente previsto dal Manuale stesso;
2. utilizzare per la gestione e rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema Informativo della formazione professionale (SIFORM2);
3. pubblicizzare adeguatamente il sostegno finanziario del FSE+ 2021/2027;
4. attuare l'azione formativa coerentemente al progetto approvato e ammesso alle provvidenze di cui al presente Avviso, salvo eventuali, giustificate, variazioni, preventivamente autorizzate, in conformità al Manuale di riferimento;
5. mantenere, per l'intera durata del progetto, i requisiti che hanno determinato l'attribuzione di un punteggio premiale in sede di istruttoria e di ammissione a finanziamento. La decadenza totale dal finanziamento concesso verrà pronunciata qualora il punteggio totale ricalcolato, a seguito di eventuale modifica delle condizioni valutate a suo tempo, portasse il progetto al di fuori delle posizioni utili al finanziamento della graduatoria di riferimento;
6. verificare la chiarezza, completezza, correttezza dei curricula vitae delle risorse umane e quanto da queste dichiarato sotto propria responsabilità penale nonché la loro eventuale qualità di pubblico dipendente, calcolando correttamente, come da Manuale di gestione, gli anni di esperienza didattica e professionale, dichiarandone espressamente o meno la conformità ai requisiti previsti a progetto;
7. rispettare le disposizioni vigenti in materia di gestione dei flussi finanziari pubblici;

8. rispettare i contenuti della circolare del MLPS n.12 del 06/06/2022 e le disposizioni nazionali e regionali in materia di apprendistato di 1 livello, garantendo in fase di attivazione ed esecuzione dei rapporti di lavoro la corretta predisposizione della documentazione prevista (protocollo d'intesa, piano formativo individuale, dossier individuale apprendista), impegnandosi a caricare la relativa documentazione su siform2, unitamente all'UNILAV;
9. fornire all'amministrazione regionale, anche tramite caricamento su siform2, i dati e le informazioni richieste (numero di contratti di apprendistato di 1 livello attivati, soggetti sprovvisti di titoli di studio che hanno conseguito la specializzazione in apprendistato di 1 livello, ecc.);
10. eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per il periodo previsto dall'art. 22 del DPR n. 29/09/1973, n 600 – in ogni caso nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e s.m.i.

Liquidazione ed erogazione delle provvidenze

Il finanziamento concesso sarà liquidato in conformità a quanto previsto al par. 1.3.2, Modalità "b" del Manuale a costi standard di cui all'All. "I" della DGR n. 19/2020, fermo restando quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di fatturazione elettronica o di esclusione dall'obbligo di fatturazione elettronica.

Gli acconti e/o il saldo possono essere erogati solo in presenza di DURC regolare anche nei confronti dei soggetti partner che compongono l'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS); in caso di DURC irregolare, sarà attivato il procedimento di intervento sostitutivo con pagamento agli enti previdenziali come previsto dall'art. 31, commi 3 e 8 bis del Decreto Legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013, salva la richiesta da parte del capofila e/o l'assegnazione da parte dell'Amministrazione di un termine per provvedere alla regolarizzazione contributiva riscontrata. Ad ogni modo i termini di pagamento saranno sospesi per consentire la regolarizzazione contributiva e/o la conclusione del procedimento di intervento sostitutivo.

ART.14 SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione dall'atto di adesione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità.

Durante il periodo di sospensione dell'attività, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti eccedenti la parte, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancata sottoscrizione dell'atto di adesione entro 60 giorni o diverso termine assegnato dall'ammissione a finanziamento, salvo proroga autorizzata dalla PA di riferimento;
- b) mancato avvio dell'attività di formazione entro 90 giorni dalla stipula dell'atto di adesione o altro termine assegnato, salvo proroghe autorizzate dalla PA di riferimento;
- c) mancata conclusione delle attività entro il termine dell'atto di adesione, salvo proroghe autorizzate della PA;
- d) mancata trasmissione del prospetto finale di determinazione della sovvenzione oltre 60 giorni dalla data di conclusione del progetto ovvero dalla data in cui è stato percepito l'ultimo anticipo, secondo quanto previsto nel Manuale di gestione;
- e) mancata integrazione nei termini assegnati dalla PA della documentazione di rendicontazione eventualmente omessa in sede di presentazione del rendiconto, salva proroga autorizzata della PA;
- f) mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo o regolarizzazione della documentazione fiscale/contabile malgrado il sollecito della PA e l'assegnazione di un termine per provvedere;
- g) mancato completamento dell'intervento formativo per causa imputabile al soggetto attuatore;
- h) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- i) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza delle condizioni che hanno determinato l'assegnazione del punteggio specifico e ciò determini una posizione in graduatoria non utile ai fini della finanziabilità o un punteggio inferiore alla soglia di finanziabilità di 60/100.
- j) la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- k) localizzazione dell'intervento in un ambito territoriale diverso da quello per cui è stata presentata domanda di finanziamento;
- l) impedimento o grave intralci al servizio ispettivo e/o agli altri organi deputati ai controlli di procedere con le verifiche e gli accertamenti previsti dalla normativa vigente;
- m) quando il soggetto attuatore si renda colpevole di frode o tentativi di frode, turbativa d'asta o tentativi di corruzione;
- n) fallimento (ora ex D.lgs. 14 del 14.02.2019, liquidazione giudiziale), liquidazione, concordato preventivo (ora ex D.lgs. 14 del 14.02.2019, concordato giudiziale), salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942 n. 267;
- o) rinuncia motivata al contributo concesso;
- p) utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- q) condanna per reati che comportano l'impossibilità a contrattare con la PA;
- r) nel caso di interdittiva antimafia o misure di prevenzione o altre cause di decadenza previste dal D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, sopravvenute anche con riferimento ad altri interventi finanziati;
- s) violazione del principio di doppio finanziamento;
- t) violazione degli impegni a carico del soggetto attuatore previsti all'art.15 in attuazione della politica antifrode.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore. Costituisce causa di decadenza dal finanziamento pubblico concesso la non veridicità della/e dichiarazione/i resa/e ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

15 – CONTROLLI E RISPETTO DELLA POLITICA ANTIFRODE

L'Amministrazione regionale effettua i controlli circa la regolare attuazione degli interventi, in linea con la descrizione dei sistemi di gestione e controllo vigente, tramite gli uffici regionali preposti. Il Dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse adotterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene agli adempimenti relativi ai fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'U.E. e dal Reg. (UE) n.2021/1060:

- a) l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.
- b) Gli enti di formazione e i soggetti concorrenti, con la domanda di partecipazione, nella partecipazione all'avviso e nell'attuazione degli interventi, si impegnano a:
 - non corrispondere né promettere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione del contributo e/o la gestione dell'intervento;
 - segnalare qualsiasi tentativo di turbativa o distorsione nelle fasi di espletamento della procedura o durante l'esecuzione dell'intervento da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese di dipendenti regionali;
 - non praticare intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente;

- non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, incarichi ad ex dipendenti della Regione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, in applicazione dell'art.53, comma 16ter del D.lgs. 165/01;
- segnalare eventuali situazioni di controllo o di collegamento formale o sostanziale con altri concorrenti;
- non presentare proposte progettuali riconducibili ad un unico centro decisionale sulla base di concreti e plurimi elementi indiziari (intrecci personali tra assetti societari, identità di parti dei contenuti dei progetti, ecc.);
- rendere noti, su richiesta dell'amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti con le risorse corrisposte per l'intervento finanziato, inclusi quelli a favore di intermediari e consulenti;
- provvedere a comunicare alla CCIAA i dati e le informazioni relative al titolare effettivo, ai sensi del D.M. n.55 del 11/03/2022, una volta a regime il sistema di comunicazione obbligatoria, per le imprese dotate di personalità giuridica (es. società di capitali, cooperative) e le persone giuridiche private (es. fondazioni);
- rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1, commi 125 e 126 della legge 124 del 2017, per le associazioni, fondazioni e Onlus, nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, delle informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente.

ARTICOLO 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico e i relativi allegati, prima della stipula dell'atto di adesione o dell'atto di concessione del finanziamento, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente avviso pubblico e l'assunzione degli impegni previsti dal precedente articolo 15 per il rispetto della politica antifrode.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di evoluzione della normativa applicabile.

ART 17 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è Rossella Bugatti, del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi complesse.

Il/i Responsabili di procedimento della gestione e monitoraggio delle singole azioni formative, compresa la concessione e l'erogazione del finanziamento, verranno nominati con successivo/i decreto/i dirigenziale/i del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse.

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione delle graduatorie entro sessanta (60) giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande mediante provvedimento espresso e motivato. Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti recapiti:

Rossella Bugatti 071- 8063427, mail: rossella.bugatti@regione.marche.it

Riccardo Burattini 071- 8063802, mail: riccardo.burattini@regione.marche.it

ART. 18-FORO UNICO COMPETENTE

Per ogni controversia, diretta o indiretta, relativa al presente avviso pubblico e/o alla stipula ed esecuzione dei relativi atti di adesione e interventi finanziati, è competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

ART.19 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Gli enti di formazione beneficiari del finanziamento dovranno attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) n.2021/1060, nel proseguo RdC e dalle eventuali disposizioni di dettaglio emanate dalla Commissione con dei Regolamenti di Esecuzione ad hoc e dall'Autorità di Gestione.

Il mancato rispetto delle disposizioni dell'art.50 del RdC in merito all'informazione e pubblicità comporta una decurtazione del finanziamento concesso fino al 3% dello stesso.

I beneficiari devono produrre, su richiesta della Regione, dello Stato membro o dell'Unione, i materiali utilizzati per garantire la visibilità dell'operazione che devono essere concessi all'Unione in licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile.

In attuazione delle disposizioni del PR FSE+ 21-27, le azioni di informazione e pubblicità devono essere in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e della Strategia di comunicazione 2021-27 per i Fondi Strutturali della Regione Marche. In caso mancato rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, verrà applicata una decurtazione pari al 3% del finanziamento concesso.

Il presente avviso e i relativi allegati sono pubblicati sul sito della Regione Marche, cliccando su Regione Utile nelle sottosezioni dedicate ai bandi di finanziamento

- 1) <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-Studio/IFTS-Istruzione-e-Formazione-Tecnica-Superiore>
- 2) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fse>
- 3) <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>

L'avviso è pubblicato per estratto sul BURM.

In accordo con le disposizioni del PR FSE+ 21-27, si specifica che le azioni di informazione e pubblicità vengono attuate in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e della Strategia di comunicazione 2021-2027 per i Fondi Strutturali della Regione Marche.

ART.20 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (GDPR – General Data Protection Regulation, del Regolamento generale sulla protezione dei dati):

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono il Dirigente della Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” Ing. Andrea Pellei (email: andrea.pellei@regione.marche.it) e il Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse Dott. Massimo Rocchi (email: massimo.rocchi@regione.marche.it).

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it .

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (anche con riferimento a quanto espressamente previsto dall'art. 49.5) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27 I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

ART.21 – ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente avviso i seguenti allegati:

- Prospetto identificativo dell'offerta formativa regionale in IFTS 2022/2023 - **Allegato A1**
- Domanda di ammissione al finanziamento, in caso di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto Capofila) – **Allegato A2**
- Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti alla associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo - **Allegato A3**
- Informativa su trattamento dati e pubblicazione - **Allegato A4**
- Dichiarazione aziende disponibili ad assunzioni con apprendistato 1[^] livello - **Allegato A5.**

ALLEGATO A1 “Prospetto identificativo offerta regionale IFTS 2022/2023 (DGR n. 403/2023)

Ambito territoriale di Ancona		Area Professionale	Area Tecnologica correlata
Specializzazione n.1	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali-Esperto di cablaggio e di installazione impianti audio/video	Meccanica, impianti e costruzioni	4.Nuove tecnologie per il made in Italy 4-Ambito 4.3 Sistema meccanica
Specializzazione n.2	Tecniche di allestimento scenico	Cultura, informazione e tecnologie informatiche	7.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale

Ambito territoriale di Pesaro e Urbino		Area Professionale	Area Tecnologica correlata
Specializzazione n.1	Tecniche di industrializzazione del processo e del prodotto	Meccanica, impianti e costruzioni	2.Nuove tecnologie per il made in Italy 4- Ambito 4.3 Sistema meccanica
Specializzazione n.2	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria: Export manager	Servizi commerciali	1.Nuove tecnologie per il made in Italy- Ambiti 4.5 servizi alle imprese

Ambito territoriale di Macerata		Area Professionale	Area tecnologica correlata
Specializzazione n.1	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy-Progettazione e prototipazione Settore legno-arredo	Manifattura e artigianato	1.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
Specializzazione n.2	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica-Food & Beverage	Turismo e sport	1.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale

Ambito di Ascoli Piceno		Area Professionale	Area Tecnologica correlata
Specializzazione n.1	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria: Export Manager	SERVIZI COMMERCIALI	1.Nuove tecnologie per il made in Italy-Ambiti 4.5 Servizi alle imprese
Specializzazione n.2	Tecniche installazione e manutenzione impianti civili e industriali-profili di manutenzione specializzati su impianti elettrico-elettronici e meccanici	Meccanica, impianti e costruzioni	4.Nuove tecnologie per il made in Italy 4-Ambito 4.3 Sistema meccanica

Ambito di Fermo		Area Professionale	Area Tecnologica correlata
Specializzazione n.1	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente-Esperto di processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	Meccanica, impianti e costruzioni	6.Efficienza energetica ambito 1.2 processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico
Specializzazione n.2	Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi-Tecnico per la sicurezza delle reti e dei servizi in cloud	Cultura, informazione e tecnologie informatiche	1.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione

ALLEGATO A2

DOMANDA DI AMMISSIONE A
FINANZIAMENTO

Soggetto Capofila

Bollo
€ 16,00

(Trasmissione mediante SIFORM2)

REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione

Settore Formazione Professionale, Orientamento
e Aree di crisi complesse

Via Tiziano n.44
CAP 60125 Ancona (AN)

Oggetto: **DGR 403/2023 - Avviso pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1^livello–Anni formativi 2022/2023 e 2023/2024- Domanda ammissione a finanziamento.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____,

in qualità di legale rappresentante di

con sede legale in _____ via _____ n.

C.F.: _____, partita IVA: _____

PEC: _____

E-mail: _____

Quale capofila della

- barrare** costituita ovvero **barrare** costituenda
- barrare** Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
- barrare** Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto I F T S denominato:

Codice SIFORM2 n. _____ per un importo di € _____

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI:

ANNO FORMATIVO: **barrare** 2022/2023 **barrare** 2023/2024

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) di volersi costituire per la realizzazione delle attività formative in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione temporanea di scopo (ATS), con i seguenti soggetti:
- 1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
 - 2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
 - 3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
 - 4) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);
 - 5)
- b) **barrare** che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia Formazione superiore, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

- barrare** che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia Formazione superiore in data _____ [allegare la richiesta];
- barrare** che il soggetto legalmente rappresentato non è tenuto all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di che trattasi in quanto _____;
- c) **barrare** che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;
- oppure*
- barrare** che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;
- d) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accREDITamento per alcuna delle previste macro tipologie formative da parte della Regione Marche (cancellare qualora il soggetto rappresentato non abbia alcun accREDITamento);
- e) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- f) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- g) di conoscere e rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto;
- h) di aver preso consapevole visione di tutte le disposizioni, obblighi ed adempimenti previsti dall'avviso pubblico in oggetto;
- i) di impegnarsi ad organizzare l'attività formativa nell'ambito territoriale per cui è stata presentata la domanda.

Alla presente allega la seguente documentazione:

- 1) il progetto formativo firmato dal legale rappresentante e dai soggetti partner in caso di ATI non costituita;
- 2) nel caso di ATI o ATS da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti (**Allegato A3**);
- 3) [eventuale] copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita;
- 4) informativa su trattamento dati e pubblicazione, firmata digitalmente per presa visione

(allegato **A4**);

- 5) [eventuale] dichiarazione aziende disponibili ad assunzioni con apprendistato 1[^] livello con allegate lettere di impegno (**allegato A5**);
- 6) [Eventuale] dichiarazione del Magnifico Rettore dell'Ateneo di _____ relativa ai crediti formativi universitari;

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

*

ALLEGATO A3

DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI DIVERSI DAL CAPOFILA PARTECIPANTI ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA O ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ a _____ il
_____, in qualità di legale rappresentante di
_____ con sede legale in
_____ via _____ n. _____ C.F.:
_____, partita IVA _____,
PEC _____, e-
mail _____

con riferimento Avviso pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello, anni formativi 2022/2023 e 2023/2024

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di volersi costituire in:

barrare Associazione Temporanea di Impresa (ATI)

barrare Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

con i seguenti soggetti:

- 1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____
Città _____ (PROV. _____);
- 2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____
Città _____ (PROV. _____);
- 3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____
Città _____ (PROV. _____);

4) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP _____ Città _____ (PROV. _____);

5) ...

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente:

c) **barrare** che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia Formazione superiore, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

barrare che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia Formazione superiore in data _____ [allegare la richiesta];

barrare che il soggetto legalmente rappresentato non è tenuto all'accREDITAMENTO ai sensi dell'Avviso pubblico di che trattasi in quanto _____;

d) **barrare** che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;

oppure

barrare che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;

e) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accREDITAMENTO per alcuna delle previste macro tipologie formative da parte della Regione Marche (cancellare qualora il soggetto rappresentato non abbia alcun accREDITAMENTO);

f) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

g) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;

h) di conoscere e rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto;

i) di aver preso consapevole visione di tutte le disposizioni, obblighi ed adempimenti previsti dall'avviso pubblico in oggetto;

j) di impegnarsi ad organizzare l'attività formativa nell'ambito territoriale per cui è stata presentata la domanda.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il **Titolare del trattamento** è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I **Delegati al trattamento** sono il Dirigente della Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” Andrea Pellei e il Dirigente del Settore Formazione professionale, orientamento e Aree di crisi complesse, Massimo Rocchi.

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpdp@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (*anche con riferimento a quanto espressamente previsto dall'art. 49.5*) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27 I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La **base giuridica del trattamento** (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (*es.: MEF-IGRUE, Anpal*) e alle altre Autorità di controllo (*es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza*) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa.

Firma

*Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi
e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005*

Facsimile per dichiarazione aziende disponibili ad assunzioni con apprendistato 1[^] livello

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ " ;
 C.F. _____ P.IVA _____ ,
 con sede in _____ , Via _____ , n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

-di aver individuato le seguenti aziende disponibili alle assunzioni con contratto di apprendistato di 1[^] livello, **allegando le relative lettere di impegno**:

n.	Ragione sociale	P.IVA/C.F.	Sede legale	Numero indicativo disponibilità assunzioni
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				

15				

Allegati:

-lettere di impegno rilasciate dalle aziende

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005